

Appendice

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 4 Dichiarazione PMI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione**, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 (Allegato 2c) che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a

tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un

- regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alle categorie CINEMA, SERIE TV e DOC si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

	Punti sub-criteri	Punti max
Criterion A) Qualità ed innovatività rispetto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e ambientale del territorio		60
1. Potenziale creativo del progetto e carattere distintivo dell'idea <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 20 - Medio = 15 - Basso = 7 - Nullo = 0 	20	
2. Qualità della scrittura, scelte narrative, sviluppo dei personaggi e del mondo della storia <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 15 - Medio = 10 - Basso = 5 - Nullo = 0 	15	
3. Valorizzazione o autenticità del patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale della Puglia, all'interno della narrazione <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 15 - Medio = 10 - Basso = 5 - Nullo = 0 	15	
4. Potenziale di distribuzione europea e internazionale e appeal transnazionale del concept del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	
Criterion B) Qualità e sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale generata dall'investimento		20
1. Adeguatezza del piano di sviluppo e del cronoprogramma <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	
2. Adeguatezza del preventivo del costo di sviluppo rispetto ai bisogni del progetto e livello di dettaglio <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5	
3. Qualità delle note di produzione, che evidenzino le strategie di sviluppo e pre-produzione e le potenzialità produttive e distributive dell'opera finale <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5	
Criterion C) Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e degli autori		20
1. Curriculum dell'impresa di produzione, anche ai fini della capacità finanziaria economica e patrimoniale <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	
2. Curriculum vitae degli autori (percorso formativo ed esperienze artistiche) <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	

2. Ai fini della valutazione dei progetti afferenti alla categoria ANIMAZIONE, si applicano i criteri di valutazione esplicitati nella seguente griglia:

	Punti sub-criteri	Punti criteri max
Criterio A) Qualità ed innovatività rispetto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e ambientale del territorio		60
1. Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo dell'idea e potenziale drammatico del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 25 - Medio = 18 - Basso = 9 - Nullo = 0 	25	
2. Qualità dell'approccio visivo e dell'artwork, nonché potenziale creativo del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 25 - Medio = 18 - Basso = 9 - Nullo = 0 	25	
3. Potenziale di distribuzione europea e internazionale e appeal transnazionale del concept del progetto o soggetto <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	
Criterio B) Qualità e sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale generata dall'investimento		20
1. Adeguatezza del piano di sviluppo e del cronoprogramma <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	
2. Adeguatezza del preventivo del costo di sviluppo rispetto ai bisogni del progetto e livello di dettaglio <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5	
3. Qualità delle note di produzione, che evidenzino le strategie di sviluppo e pre-produzione e le potenzialità produttive e distributive dell'opera finale <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 5 - Medio = 3 - Basso = 1 - Nullo = 0 	5	
Criterio C) Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e degli autori		20
1. Curriculum dell'impresa di produzione, anche ai fini della capacità finanziaria economica e patrimoniale <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	
2. Curriculum vitae degli autori (percorso formativo ed esperienze artistiche) <ul style="list-style-type: none"> - Alto = 10 - Medio = 7 - Basso = 3 - Nullo = 0 	10	

RENDICONTAZIONE “APULIA DEVELOPMENT FILM FUND 2019”

Indicazioni per una corretta presentazione della documentazione per il rendiconto finale

- X Non saranno accettati pagamenti effettuati:
 - o da conti correnti diversi dal/i conto/i corrente dichiarato/i dedicato/i al progetto
 - o da carte di credito non associate al/i conto/i corrente dichiarato/i
 - o da carte di debito (dette anche “ricaricabili”), caricate da conti corrente diversi dal/i conto/i corrente dichiarato/i
- ✓ Qualora nel corso dello svolgimento delle attività si adoperino conti corrente diversi, in aggiunta a quello dichiarato nell'allegato 2a in fase di candidatura, al fine del riconoscimento della spesa, si dovrà tempestivamente comunicare alla Fondazione Apulia Film Commission tale aggiornamento, inviando l'allegato 2a aggiornato con tutti i conti corrente prima del loro utilizzo.

BUSTE PAGA:

- ✓ Devono essere presentate con allegato il bonifico corrispettivo riscontrabile nell'estratto conto.
- ✓ Devono essere annullate con l'apposizione di due timbri:
 - o uno contenente il codice unico di progetto (CUP) e l'indicazione dell'importo netto della busta paga; tale timbro dovrà contenere la seguente dicitura:
Spesa sostenuta grazie al contributo del FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia.
Avviso Pubblico APULIA DEVELOPMENT FILM FUND
[nome dell'opera audiovisiva]
rendicontata per Euro _____
CUP _____
 - o l'altro contenente la dicitura “copia conforme all'originale”.

Alternativamente al timbro “copia conforme all'originale”, è possibile produrre un'autodichiarazione da parte del legale rappresentate, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, artt. 46-47, che certifichi che la documentazione prodotta sia conforme all'originale.

! I timbri vanno posti su tutti i documenti contabili originali rendicontati, al centro del documento, e solo successivamente fotocopiati.

CONTRATTI DI ASSUNZIONE:

- ✓ Devono contenere il luogo, la data, nome e cognome dei firmatari oltre che la firma delle parti contraenti, nonché il timbro dell'impresa. Andranno consegnati in copia conforme.
- ✓ Il periodo lavorativo indicato nel contratto deve essere preciso e puntuale, e deve coincidere con i giorni lavorativi dichiarati nella busta paga del lavoratore. In caso si proroghe esse vanno prodotte insieme ai contratti.
- ✓ Per i figuranti e i generici è obbligatorio allegare la documentazione UNILAV inerente l'effettiva giornata di lavorazione.

FATTURE E RICEVUTE:

- ✓ Devono contenere la numerazione progressiva per anno solare, la data di emissione, i dati identificativi dell'impresa emittente (ditta/ragione sociale, partita IVA, indirizzo del luogo di esercizio dell'attività e l'indirizzo del luogo in cui le stesse sono conservate).
- ✓ Devono essere presentate con allegato il bonifico corrispettivo riscontrabile nell'estratto conto.
- ✓ Per le fatture non elettroniche, esse devono essere rendicontate con l'apposizione del timbro sulla fattura/ricevuta fiscale originale contenente la seguente dicitura
 - ✓ *Spesa sostenuta grazie al contributo del FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia.*
 - ✓ *Avviso Pubblico APULIA DEVELOPMENT FILM FUND*
 - ✓ [nome dell'opera audiovisiva]
 - rendicontata per Euro _____*
 - CUP _____*

e solitamente apposto nella parte della “descrizione”. Esso deve essere completato inserendo a penna l’importo netto senza IVA e tasse.

! Il timbro va apposto su tutti i documenti contabili originali su ogni fattura e ricevuta rendicontata, al centro del documento, e solo successivamente fotocopiati.

- ✓ Per le fatture elettroniche, dovrà essere prodotta un’autodichiarazione da parte del legale rappresentate, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 artt. 46-47, che certifichi che la relativa fattura è sostenuta grazie al contributo POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 3.4 - Avviso Pubblico APULIA FILM FUND 2018/2020 – CUP _____.
- ✓ Per ciò che concerne gli alloggi, le fatture/ricevute fiscali devono contenere i nominativi dei soggiornanti, nonché la data di check in e check out e il dettaglio del costo del soggiorno per notte (la rooming list è obbligatoria).
- ✓ In caso di fornitura cestini, o coperti per i servizi catering, è obbligatorio indicare il costo per ogni singolo pasto e/o cestino, nonché il numero dei cestini o dei coperti.

CONTRATTI DI SERVIZI, NOLEGGIO BENI E LOCAZIONE IMMOBILI:

- ✓ Devono essere redatti su carta intestata e devono contenere il luogo, la data, le firme e i timbri. Andranno consegnati in copia conforme.
- ✓ Per il noleggio di attrezzature/veicoli o immobili (contratti di locazione temporanea) da privati, oltre alle ricevute e alla copia del bonifico, è obbligatorio allegare il relativo contratto e il documento di riconoscimento in corso di validità del noleggiatore/locatario.

! In caso di contratti di locazione superiori a 30 giorni è obbligatoria la registrazione presso Agenzia delle Entrate

ESTRATTI CONTO:

- ✓ Devono essere forniti completi in modo da verificare l’effettiva registrazione dell’operazione.
- ✓ Le carte di credito o di debito (dette anche “ricaricabili”) devono essere collegate al/i conto/i corrente dichiarato/i. Tale dato deve essere chiaramente riscontrabile nella documentazione allegata.

X Se il conto corrente è dedicato al progetto in modo esclusivo, non saranno accettati estratti conti parziali o con cancellazioni delle operazioni o con qualsiasi altro tipo di manomissione. Stesso criterio è applicabile per le operazioni direttamente connesse alle carte di credito o ricaricabili utilizzate.

PAGAMENTI:

- ✓ La contabile del bonifico erogato deve essere visibile nell’estratto conto corrente completo. Qualora fossero presenti dei flussi di pagamento (ossia un unico movimento in uscita per molteplici soggetti percettori), è necessario produrre il dettaglio di ciascun flusso erogato.
- ✓ In caso di pagamenti con assegno, deve essere allegata la copia dell’assegno nonché la copia dell’estratto conto da cui emerge il relativo addebito.